



JAMES GOLDSTEIN

Los Angeles

Una casa con qualche «appendice»: un'installazione di James Turrell, un giardino tropicale, un club privato. E vetrate che spariscono al tocco di un telecomando.

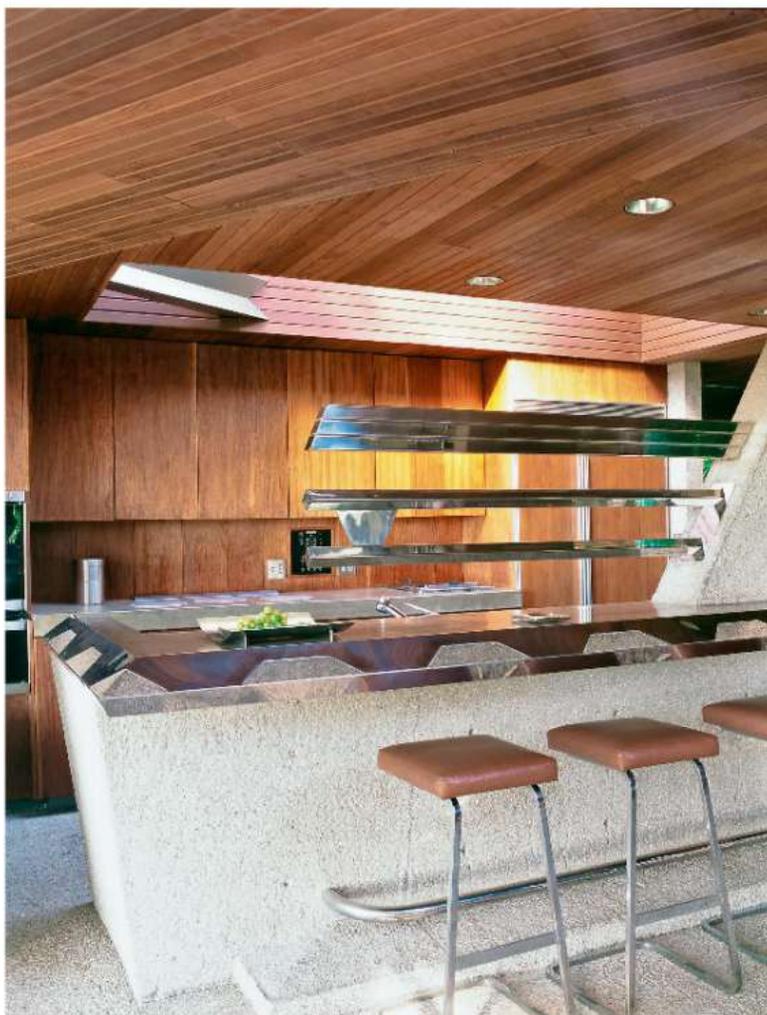


A

LLA Goldstein

House sono passate tutte le celebrity hollywoodiane che contano, come attestano in casa le innumerevoli foto incorniciate che ritraggono James Goldstein assieme a tutti i belli e famosi possibili e immaginabili. Mr. Goldstein pare aver fatto fortuna nel settore degli investimenti immobiliari a Los Angeles, anche se la vera storia di come abbia accumulato il suo ingente patrimonio resta ancora un enigma. Come è un mistero la sua età, che lui, forse per via del fatto che Hollywood venera la gioventù, non ha mai svelato.

Businessman (definizione che non gli piace, preferisce quando lo chiamano trendsetter), playboy, fashionista, festaiolo, l'onnipresente Goldstein non si perde una sfilata, tra le prime file delle passerelle tra Milano, Londra, New York e Parigi, con i suoi look eccentrici e ben studiati. Scapolo milionario, spesso ritratto tra le braccia di top model e show girl di solito altissime, è un fan sfegatato del basket Nba, tanto da seguire dal vivo almeno un centinaio di partite l'anno. James Goldstein riceve *Style* nella sua casa sulle colline di Beverly Hills progettata nel



«LA MIA CASA È FAMOSA.
RIHANNA QUI HA
FESTEGGIATO IL SUO
27ESIMO COMPLEANNO»

INTERIORS

Sempre seguendo la filosofia dell'apertura verso l'esterno, James Goldstein mostra i lucernari fatti fare in cucina e sala da pranzo che si aprono e chiudono, automaticamente, con il telecomando.

PRESENZIALISTA e di conseguenza gran viaggiatore, per sei mesi all'anno è via, perciò quando sta a Los Angeles trascorre molto tempo nella sua residenza. «Qui ho tutto: il campo da tennis, la piscina e adesso anche il mio night, che ho chiamato Club James». Il lupo perde il pelo ma non il vizio? «Ho sempre amato frequentare i locali notturni, e ora sto lavorando a un'altra struttura, adiacente, che diventerà un luogo d'intrattenimento. La mia casa, infatti, è famosa e spesso ricevo richieste per farci le feste; Rihanna ha festeggiato qui il suo 27esimo compleanno».

A proposito di donne, lei è ricco, famoso e ha una casa davvero pazzesca. Come mai non si è mai sposato? «Non credo nel matrimonio: la gente cambia» risponde secco. Famosa è la relazione che

Cemento e legno nelle zone living (sopra e nella pagina a fianco). La luce filtra da lucernari e vetrate: «Per la notte ho creato luci all'interno dei soffitti a cassettoni, niente lampade a terra». In alto a destra: la «sky box».

Goldstein ha avuto negli anni Sessanta con l'attrice Jayne Mansfield. «In verità ci siamo frequentati per sei mesi, ma lei ai tempi era sposata e ci furono alcune complicazioni perché tentarono di farmi fuori: il marito mi fece riempire di cazzotti». Allora basta signore sposate, verrebbe da dire. «Non proprio» sogghigna. E la Mansfield che tipa era? «Era una donna simpatica e vispa ma aveva un problema con l'alcol, quindi diventava un po' difficile da gestire soprattutto verso sera. Quella storia fu per me un'esperienza eccitante: mi ero appena trasferito a Los Angeles, la conobbi in un locale sul Sunset Boulevard, la invitai a ballare e lei mi chiese di passare la notte a casa sua. Per me funzionano solo le relazioni a distanza, la parte più bella viene quando ti rivedi dopo mesi». Ha mai vissuto con una donna in questa casa? «Per periodi brevi» risponde.

Torniamo al mondo del fashion (da tre anni è pure stilista della linea James Goldstein Couture, 20 mila euro per una giacca da uomo). «Per me la moda è un'espressione artistica: invece di dipingere, io creo attraverso quel che indosso e i cappelli, che metto sempre, aggiungono la ciliegina sulla torta».

